Inchiesta sui consigli sindacali di zona: Appio-Tuscolano

IL DELEGATO ENTRA NEL QUARTIERE

Uno strumento nuovo per legare la lotta di fabbrica a quella per le riforme - « Non siamo solo tipografi o metalmeccanici, ma innanzitutto lavoratori sfruttati » - Dalle vertenze contrattuali dell'autunno scorso le prime esperienze per la organizzazione territoriale del sindacato - Una zona di trecentoventimila abitanti senza servizi sociali - Il dibattito per il congresso della CdL

IL NONO congresso della Camera del lavoro si sta preparando attraverso una serie di congressi intermedi che proprio in questi giorni si svolgono in varie zone della città. Si tratta di una novità, legata alla realtà nuova che sta emergendo anche nel movimento sindacale romano: i consigli di zona unitari. Si tratta di organismi che debbono raccogliere in sè tutte le categorie di lavoratori che operano in un determinato territorio; debbono essere espressione dei consigli di fabbrica (in via provvisoria anche delle tradizionali strutture sindacali esistenti nelle aziende, rappresentanze sindacali o commissioni interne) quindi debbono essere unitari, cioè la nuova struttura decentrata della Federazione CGIL, CISL e UIL.

Non si tratta, ovviamente, soltanto di puri e semplici momenti organizzativi del sindacato. Loro compito, infatti, è quello di legare i problemi di fabbrica, di ufficio, di ogni posto di lavoro ai problemi sociali sui quali il sindacato sempre più oggi si sta misurando. Costituisce, quindi, una componente basilare di quel tessuto democratico che cresce e permea di sè la città.

Sulla struttura dei consigli, sul modo della loro elezione, sulla loro rappresentatività non v'è ancora completa unità di vedute tra le tre organizzazioni sindacali; proprio questo, anzi, è uno dei temi al centro dei dibattiti congressuali sia della CGIL che della CISL e della UIL.

Tuttavia il fatto che si stiano già costituendo, anche se in fase molto spesso sperimentale e con organismi direttivi ancora provvisori, è un contributo concreto per superare anche gli ostacoli che ancora taluni frappongono ai consigli di zona.

Finora sono cinque i consigli costituiti: Appio-Tuscolano, di cui ci occupiamo oggi, Casilina-Prenestina, Magliana, Fiumicino, Tiburtina. Proprio in questa fase essi si stanno cimentando nel vivo della battaglia contro il carovita, per l'occupazione, per un diverso sviluppo economico.

« Che cosa veramente significhi milizia sindacale, l'ho scoperto non tanto in fabbrica, quanto qui, nel consiglio di zona dell'Appio-Tuscolano » — *dice Riccucci, tipografo della Failli, una piccola azienda il cui consiglio di fabbrica, insieme a quelli della FATME, dell'Istituto Luce e dell'ospedale S. Giovanni è stato promotore del consiglio sindacale unitario* —. « Nel rapporto con gli altri lavoratori — *prosegue il compagno* — nel confronto tra le varie realtà ed esperienze, sto superando i limiti angusti di categoria, le visioni parziali, per acquistare una dimensione realmente di classe: non soltanto tipografo o metalmeccanico, edile o postelegrafonico, ma innanzitutto lavoratore sfruttato ».

E' stato il primo aspetto che Riccucci ha voluto mettere in rilievo non appena ci siamo incontrati, con lui e con altri lavoratori e sindacalisti « di base », per incominciare a parlare dei consigli di zona. E senza dubbio è proprio questo il dato di partenza della nuova e fondamentale struttura sindacale fuori della fabbrica, imperniata anch'essa su un « gruppo omogeneo », così come il consiglio di fabbrica, ma un « gruppo sociale omogeneo costituito dall'intera classe lavoratrice » — *come ha sottolineato il segretario confederale della CGIL Giunti, in una tavola rotonda pubblicata dai* Quaderni di Rassegna sindacale.

L'esigenza dalla quale è scaturita questa istanza organizzativa era già emersa all'indomani dell'autunno '69 ed è diventata il motivo conduttore delle ultime vertenze contrattuali: ogni categoria ha sentito, infatti, la necessità di uscire da se stessa e di legarsi a tutte le altre, di stabilire alleanze sociali e politiche per affrontare i grandi nodi irrisolti ed anche per assicurare il successo delle lotte per i contratti. Gli stessi contenuti delle piattaforme rivendicative, d'altronde, puntavano su questa « proiezione esterna ». Una prima risposta è venuta proprio a partire dalla zona Appio Tuscolano.

residenziale privo di verde e di servizi, sorto a cavallo tra il decennio '50 e '60, nella fase della maggiore spinta immigratoria su Roma, con i criteri classici della edilizia intensiva e speculativa. Poche le attività lavorative e per lo più, a parte la FATME, concentrate nel settore terziario. Una struttura sociale composita, che va dall'impiegato statale al commerciante, dall'operaio fino al sottoproletario delle borgate e dei borghetti compresi nella vasta zona tra le mura aureliane, l'Appia, la Tuscolana fino ad arrivare ai confini con il comune di Marino. Struttura che viene rispecchiata dai rapporti di forza tra i partiti: alle ultime elezioni infatti la DC è risultata prima con il 31% circa; il PCI secondo con il 26,7%, poi il MSI con il 17,8%, il PSI con l'8% e via via il PSDI (5,8%), il PRI (3,3%), il PLI (4,6%). Un'area che da tutti i punti di vista (sociale, politico, della sua stessa veste urbanistica) è lo specchio di tutti i mali della Roma della rendita e dei monopoli — come sottolinea il compagno Fredduzzi, segretario della zona sud del PCI.

Difficile è quindi il ruolo che tocca ai nuovi organismi sindacali; proprio in relazione a questa pesante realtà essi debbono essere gli strumenti attraverso i quali la classe operaia si batte contro lo sfruttamento fuori *della fabbrica, che coinvolge le masse popolari. Di conseguenza, individuano, elaborano, gestiscono piattaforme di lotta per affrontare, a partire dal livello locale, i temi generali delle riforme. Essenziale diventa, quindi, il loro allargamento al contributo delle forze democratiche. Di qui anche la particolare funzione del comitato unitario della zona Sud, come sostegno, nel rispetto della reciproca autonomia, come punto di riferimento per accrescere la capacità di incidere sulla realtà locale e cittadina, ma anche come momento di raccordo tra l'azione sindacale e la sua più immediata controparte: la circoscrizione.*

Un primo frutto di questo rapporto che si è stretto tra le due strutture democratiche di base è la manifestazione di lotta proclamata per il 20 giugno sui temi del carovita, dell'occupazione, dei servizi.

Perchè il consiglio di zona possa assolvere a questi compiti deve essere rappresentativo delle realtà di azienda e di categoria, ma ben più di una mera istanza di coordinamento: ogni membro del consiglio, così, si configura come delegato della sua fabbrica, ma nello stesso tempo dirigente di tutti i lavoratori rappresentati, del movimento nel suo complesso. Si presentano quindi non facili questioni circa l'elezione dei delegati e degli organismi dirigenti, sulle quali è aperto il dibattito nel consiglio dell'Appio-Tuscolano, negli altri che andremo successivamente ad esaminare, come in tutto il movimento sindacale.

Stefano Cingolani

Alcuni componenti del consiglio dell'Appio-Tuscolano mentre illustrano le loro esperienze e i loro problemi; nella foto in alto **una delle manifestazioni per l'occupazione e le riforme che ha visto come protagonisti i lavoratori della zona Sud**

Dal primo sciopero di zona all'assemblea all'Atlantic

Il 23 novembre del 1972, metalmeccanici ed edili decidono uno sciopero e una manifestazione di zona, la prima di una serie che coinvolgerà tutti i quartieri periferici della città; vi aderiscono i partiti democratici, le forze sociali intermedie (commercianti, artigiani, inquilini); un fronte ampio e ben più che solidaristico attorno alla battaglia per i contratti. Le stesse componenti danno vita il 10 dicembre ad un'assemblea pubblica al cinema Atlantic, dalla quale esce un'indicazione: costituire un comitato unitario che leghi le vertenze contrattuali ai drammatici problemi sociali della zona. Un comitato eminentemente politico, che raccoglie in sè partiti, sindacati, associazioni sociali di vario tipo, altra cosa dal consiglio di zona, eppure importante per la nascita di questo: ha avuto infatti una funzione di stimolo anche sui settori meno sensibili all'interno di alcuni sindacati.

Proprio pochi mesi dopo prende corpo anche il consiglio intercategoriale unitario, che si costituisce il 16 febbraio nel corso di un'assemblea all'Istituto Luce, con un direttivo provvisorio. Numerose le categorie che vi prendono parte fin dall'inizio: metalmeccanici, edili, lavoratori dello spettacolo, ospedalieri, poligrafici, tramvieri, commercio, pubblico impiego. Successivamente vengono costituite tre commissioni: scuole, trasporti e sanità, nelle quali si articola il lavoro del consiglio.

Poi, tre giorni fa, il congresso, in preparazione di quello della Camera del lavoro. « Con questo — *dice il compagno De Feo, del consiglio di fabbrica FATME* — la struttura di zona diventa a tutti gli effetti il nuovo organismo sindacale unitario a livello di territorio. Anche le resistenze che vengono avanti tutt'ora nelle altre organizzazioni sindacali, verranno superate. Il congresso della UIL si è già pronunciato a favore, altrettanto credo farà quello della CISL ».

Realizzata una unità che in fabbrica non esisteva

Ma già ora nel consiglio di zona sono rappresentate sia CISL che UIL, oltre alla CGIL. Come vengono designati infatti i componenti? « Ogni posto di lavoro ha nominato il suo rappresentante — *dice Balducci dell'INAM.* — I consigli di fabbrica, dove esistono, oppure le rappresentanze sindacali aziendali o anche le vecchie commissioni interne hanno designato il delegato da mandare a far parte del consiglio di zona. Alla FATME, così, sono stati scelti delegati che sono unitari, ma anche all'INAM, dove la situazione sindacale è notoriamente più arretrata, si è avuta l'adesione di tutti e tre i sindacati confederali Angi, con questa dimensione territoriale siamo riusciti a conquistare un'unità che prima non esisteva sul luogo di lavoro ».

Su quali problemi il consiglio di zona si deve misurare? Il nuovo organismo si trova ad operare in una « fetta » di Roma particolarmente complessa e densa di contraddizioni: circa 320 mila abitanti (l'equivalente di una città come Catania) un enorme agglomerato

Il prossimo servizio affronterà i problemi e gli impegni di lotta del consiglio di zona di Fiumicino

E' morta dopo quattro giorni di agonia

Studentessa uccisa dalla carne guasta

La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria — La ragazza viveva in un istituto religioso

Tragica fine di una studentessa di vent'anni, morta ieri mattina al Policlinico, dopo quattro giorni di agonia, per aver mangiato carne avariata. La giovane, Carla Morini, nata a a Città di Castello (Perugia) ma abitante a Roma, era stata colta da lancinanti dolori addominali, lunedì pomeriggio, dopo aver mangiato della porchetta che i suoi stessi genitori le avevano portato in occasione di una visita. Tutte le cure dei medici sono state inutili e ieri mattina la ragazza è deceduta. La salma è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre la polizia sta svolgendo indagini per chiarire lo sconvolgente caso di avvelenamento.

La vittima alloggiava presso un istituto religioso di piazza Vulture 15, a Monte Sacro: la ragazza, infatti, si era trasferita a Roma per motivi di studio. I suoi genitori, rimasti a Città di Castello, venivano a Roma ogni tanto per farle una visita.

E' accaduto così anche lunedì scorso, 28 maggio. In quella occasione ai parenti di Carla Morini hanno portato una specialità dal loro paese, la porchetta, appunto, che tutti insieme hanno mangiato. Poco dopo, tutti quanti si sono sentiti male: la più grave appariva proprio la studentessa che, alle 16.40 del pomeriggio di lunedì, è stata ricoverata d'urgenza al reparto di terapia intensiva del Policlinico. « Intossicazione probabilmente dovuta ad ingestione di carne avariata » ha scritto un medico nel referti, subito dopo aver visitato la giovane.

Ma, nonostante le cure, la ragazza è peggiorata sempre più e, ieri mattina, è morta.

Portarono via 23 milioni

Derubarono la Lazio arrestati in quattro

Era l'intero incasso di una partita — Sono stati tutti rinchiusi nel carcere di Rebibbia

I carabinieri della compagnia Trastevere hanno arrestato, ieri mattina, quattro persone che, nel febbraio dello scorso anno, rubarono 23 milioni in contanti e assegni per dieci milioni nella sede della società sportiva Lazio, in via Col di Lana. I quattro, Vincenzo Taddeo, di 34 anni, Ugo Leopardi, di 52, Salvatore Giammagurta, di 44 e Roberto Saccares, di 30 anni, sono stati denunciati per furto aggravato e rinchiusi nel carcere di Rebibbia.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, un impiegato della società, al termine di una partita che la Lazio giocò quando era in serie « B », chiuse nella cassaforte una borsa contenente l'incasso della gara; il gesto fu notato da Roberto Saccares, che frequentava la sede della società per ragioni di lavoro. Saccares, secondo quanto si è appreso, si nascose in una stanza attigua e attese che tutti gli impiegati uscissero. Nel corso della notte, l'uomo uscì dal suo nascondiglio e, con una chiave trovata in un cassetto, aprì la cassaforte e si impadronì del denaro che poi spartì con i suoi complici.

Chiedono un permesso di vendita

Protesta di 10 ambulanti

Costretti a pagare multe fino a 36 mila lire, una decina di venditori ambulanti di souvenirs, hanno dato vita ieri ad una clamorosa protesta nella sede della prima circoscrizione. Tre di essi, Leone Vivanti 39 anni, Elio Moscati 30 anni, Umberto Sonnino 22 anni, hanno occupato gli uffici della circoscrizione in via Monserrato, per protestare contro la mancata concessione di un permesso di vendita in ore notturne.

Fino a tarda sera una commissione di consiglieri della circoscrizione ha esaminato tutte le possibili soluzioni per risolvere il problema.

appunti

Nozze

Oggi, si uniscono in matrimonio i compagni Morena Cerquecani e Antonio Di Luigi. Alla coppia felice giungano i più fervidi auguri da parte dei compagni della sezione di Centocelle, della Federazione e dell'Unità.

Culla

Ai compagni Francesco Zannella e Tilde Tocci, è nata una bellissima bambina di nome Laura. Ai genitori felici giungano i più fervidi auguri e alla piccola un benvenuto alla vita da parte dei compagni della Cellula dell'ISTA, della Federazione e dell'Unità.

Negozi

Ecco gli orari di chiusura dei negozi in vigore oggi e domani. Oggi aperti i negozi di generi alimentari fino alle 13. Fanno eccezione le macellerie e gli esercizi ortofrutticoli. Domani: Chiusi per l'intera giornata tutti i negozi. Mercati rionali: resteranno chiusi oggi e domani, quelli rimasti aperti ieri e mercoledì scorso. Negozi di fiori: rimarranno aperti fino alle ore 16 anche nei giorni festivi.

Si ricorda inoltre che da lunedì 4 giugno, fino al prossimo 30 settembre (con l'entrata in vigore dell'ora legale) gli esercizi commerciali del Comune di Roma effettueranno i seguenti orari. Alimentari: aperti dalle 8 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 20. Merci varie: aperti dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Articoli tecnici: dalle 8,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20 (il sabato dalle 9 alle 13). Vendita del pane: anticipata l'apertura alle 7,30. Pasticcerie: anticipata l'apertura alle ore 7. Cartolerie: apertura mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni (solo nel periodo scolastico) posticipando di mezz'ora l'apertura pomeridiana. Semichiusure settimanali: differenziate per settore, restano invariate, in attesa del provvedimento della Regione che stabilirà per il periodo estivo la chiusura per il sabato pomeriggio.

Benzinai

Ecco l'elenco dei distributori aperti di notte in città: via Aurelia 570; via Aurelia 734-736; via Aurelia 788; viale Medaglie d'Oro; Corso Francia 80/90; Corso Francia 202-204; via Cassia km. 8,800; via Salaria 542; via Salaria km. 7,452; via Conca d'Oro 124; via Tiburtina 254; piazzale delle Crociate (via Tiburtina); via Tiburtina 400; Tiburtina-Valeria km. 11 e 348; via Prenestina angolo via Michelotti; via Prenestina a 30 m. da via dei Ciclamini; via Prenestina 728/740; via Casilina km. 7,951; via Appia Nuova 613; via Tuscolana 608; via Tuscolana km 10,455; via Sette Chiese 272; via Laurentina 453; viale Marco Polo 116; piazza della Radio; via della Magliana 314/321; Lungotevere Ripa 8; via Quirino Majorana 155; Circonvallazione Gianicolense 340; via Appia Nuova km. 11,700; via Aurelia km. 8,400; via Casilina 777; via Anastasio II 268; via Tuscolana ang. via Cabiria; piazza Augusto Righi; via Prenestina ang. via Serenissima; via Casilina 930; corso Francia ang. via Vigna Stelluti; via Trionfale km. 6,800.

Numeri utili

Soccorso di emergenza: 113; Carabinieri: 686.666; Vigili del fuoco: 444.444; Polizia: 555.555; Polizia stradale: 556.666; Pronto Soccorso Stradale: 116; 51.10.540, 51.26.551; Acqua: 57.78.411 - 57.41.341; Luce: Enel 67.63.683 / 081; Acea 57.78.441; Gas: guasti 570.041, 571.018; Fughe 570.044, 571.018; Protezione animali: 67.90.379, 675.343: Guardia medica comunale: 640.741; Notturno ed ostetrica: 460.094, 463.357; Centro anti veleni: 490.663; Vigili Urbani: 640.741; Auto abbandonate: 67.91.628; Rimozione veicoli: 681.885; Rumori molesti 689.921, 688.928; Centrale Radio Taxi: 34.50.941; gruppo sommozzatori pronto intervento: 890 657, 76.72.995 e 897 065.

Barbieri

E' stato stabilito il calendario-orario che gli esercizi dei barbieri, parrucchieri per uomo e per signora e mestieri affini, dovunque e comunque attivati nel territorio comunale, dovranno osservare fino al 31 dicembre del corrente anno: **Barbieri:** giorni feriali, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 20; domeniche e altre festività, chiusura completa; il lunedì, chiusura completa. **Parrucchieri per uomo e signora e mestieri affini:** giorni feriali, dalle 9 alle 20; domeniche e altre festività, chiusura completa; il lunedì, chiusura completa. A differenza di quanto sopra fissato, gli esercizi in questione rimarranno aperti nelle seguenti giornate con il sottospecificato orario: **lunedì 4 giugno,** orario normale; **sabato 8 dicembre,** dalle 8 alle 13; **domenica 23 dicembre,** dalle 8 alle 13; **lunedì 24 dicembre,** orario normale; **domenica 30 dicembre,** dalle 8 alle 13; **lunedì 31 dicembre,** orario normale.

Gas

Dopodomani alle ore 18 si terrà una manifestazione nella sala della Protomoteca in Campidoglio; il professor Paribeni illustrerà gli aspetti connessi alla metanizzazione di una grande città.

Farmacie

Acilia: via Gino Bonichi 117. **Ardeatino:** via Accademia del Cimento 16; via Accademia Antiquaria 1-2; via Odescalchi 3a/5. **Boccea:** via Baldo degli Ubaldi 248. **Borgo - Aurelio:** P.le Gregorio VII, 26. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42. **Celio:** via Celimontana 9. **Centocelle-Prenestino Alto:** via delle Azalee 122; via delle Acacie 51. Via Prenestina 423; Via Tor dei Schiavi 188; P.za Ronchi 2; Via delle Ciliege 5-5-a-7; Via dei Glicini 44; Via delle Robinie 81; Via Alberto da Giussano 38. **Collatino:** via del Badile 25-d **Della Vittoria:** Viale Angelico 79; Via Settembrini 33; Via della Giuliana 24 **Esquilino:** Via Carlo Alberto 32; Via Emanuele Filiberto 126; Via Principe Eugenio 54; Via Principe Amedeo 109; Via Merulana 208; Galleria di testa Stazione Termini **EUR e Cecchignola:** via Laurentina 591 **Fiumicino:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** Via Fracassini 26. **Gianicolense:** Via S. Boccapaduli 45; Via Fonteiana 87; Via Colli Portuensi 396 404; Via F. Ozanam 57-a; Via Bravetta 82; Via Casetta Mattei 200 **Magliana-Trullo:** P.za Madonna di Pompei 11. **Medaglie d'Oro:** V.le delle Medaglie d'Oro 417; L.go G. Maccagno n. 15-a **Monte Mario:** L.go Igea n 18; Via Trionfale 8784 **Monte Sacro:** C. Sempione 23; P.le Jonio 51; Via Monte Sirino; Via Nomentana Nuova 6. **Monte Sacro Alto:** Via della Bufalotta 13-d; Via Nomentana n. 939 R/S. **Monti:** Via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. **Nomentano:** piazza Lecce 13; V.le XXI Aprile 42-a; Via Lanciani 55. **Ostia Lido:** P.za Della Rovere 2; Via A. Olivieri (ang. via Capo Passero); Via delle Baleniere 117/117-a. **Ostiense:** Via Al. Mac. Strozzi 7; Via Ostiense 53-55; Circonv. Ostiense 142; Via Gaspare Gozzi 207-209. **Parioli:** Via G. Ponzi 13; Via di Villa S. Filippo 30. **Ponte Milvio:** Via del Golf 12. **Portonaccio:** Via Tiburtina 542; Via Monti Tiburtini ang. via Vertumno. **Portuense:** Via Avicenna 10; Via Portuense 425; Via della Magliana 134; Via G. R. Curbastro 1-3-5. **Prati-Trionfale:** P.za dei Quiriti 1; Via Germanico 89; Via Candia 30; Via G. Belli 102; Via Cola di Rienzo 213 **Prenestino-Labicano-Torpignattara:** Via Alberto da Giussano 38; Via della Marranella 41; Via Acqua Bullicante 202. **Primavalle:** via P. Maffi n. 115; via Calisto II n. 20; via di Torrevecchia 969/969a/969b. **Quadraro-Cinecittà:** Via Tuscolana 863; Via Tuscolana 963; L.go Spartaco 9; Via Telegono n. 21. **Quarticciolo:** P.le Quarticciolo 11. **Regola-Campitelli-Colonna:** Corso Vittorio Emanuele n. 174/176; L.go Arenula 36; Corso Vittorio Emanuele 343 **Salario:** V.le Regina Margherita n. 63; Corso Italia 100. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** Via XX Settembre 25; Via Goito 13 15; Via Sistina 29; Via Piemonte 95; Via Marsala 20-c; Via S. Nicola da Tolentino 19 **S. Basilio-Ponte Mammolo:** Via Francesco Selmi 1; piazzale Recanati 48. **S. Eustachio:** Via dei Portoghesi 6 **Testaccio S. Saba:** Viale Aventino 78; Via L. Ghiberti 31 **Tiburtino:** Via dei Sardi 29. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** Via Pippo Tamburri 4; Via Casilina 1220. **Borgata Tor Sapienza e La Rustica:** Via di Tor Sapienza 9. **Trastevere:** Piazza S. Maria in Trastevere 7; Via di Trastevere 165; Via Ettore Rolli 19 **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** Via del Corso 145; P.za S. Silvestro 31; Via del Corso 263; P.za di Spagna 64 **Trieste:** Corso Trieste 78; P.za Crati 27; Via Magliano Sabino n. 25; V.le Libia 114 **Tuscolano-Appio Latino:** Via Orvieto 39; Via Appia Nuova 213; P.za Epiro 7; Piazza Roselle 1; Via Corfinio 1-2; Piazza Cantù 2; Via Enna, 21; Via Baccarini, 22; Via Tarquinio Prisco 46-48; Via Clelia 96; Via Tuscolana 465

Officine

Officina Porta Pia (riparazioni auto elettrauto - carrozzeria), Via Messina 19/29, telefono 869.764; **Valle** (riparazioni auto - elettrauto), via Cipriano Facchinetti (15/19 (angolo via Tiburtina), tel. 432 974; **Portoghesi** (riparazioni auto - elettrauto), via Jenner 112 (C.ne Gianicolense), tel. 533.477; **Maggi** (elettrauto - carburatori), via Pistoia 1, tel. 778.7707; **Ferri** (radiatorista), via Monti di Primavalle 209, tel. 82.78.608; **Officina Peraino** (riparazioni auto - elettrauto), via Mattia Battistini 203 (Boccea), tel. 62.78.937; **Autocentro EUR** (riparazioni auto - elettrauto - carrozzeria), viale America 119 (Eur), tel. 59.11.960 ; **Rossotti** (riprazioni auto), via Federico Delpino 145, telefono 25.81.868; **Pascuzzo** (riparazioni auto - carrozzeria), via Appia Nuova 1111, tel. 79.90.443; **Tanari** (riparazioni auto - elettrauto), via Aversa 14 (largo Preneste), tel. 27.11.714; **Appedia** (elettrauto - gomme), via Marco Papio an. V.S. Menas (Cinecittà), tel. 763.133; **Balzani Marcello** (autofficina - elettrauto), via Valsolda 51-53, telefono 896.392; **Scintilla** (officina - elettrauto), via A. Roiti, 22 (Viale Marconi), telef. 556.2779; **Soccorso stradale:** segreteria telefonica N. 116; **Centro Soccorso ACR:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 51.10.510 - 51.26.551; **Ostia Lido** - Officina Onofrio - Servizio Lancia, via Vasco de Gama 64, tel. 60.22.744 - **Officina Lambertini A.** (Staz. Servizio Agip), p.le della Posta, telefono 60.20.909; **Pomezia:** Officina SSS n. 395 - Morbinati, via Pontina Km. 29.500, tel. 910.025 - **Officina De Lellis:** via Dante Alighieri 50, tel. 91.10.142; **Ardea:** Autoriparazioni Pontina, SS 148, km. 34,200 (Bivio Ardea), telefono 910 008; **Ciampino:** Sciorcì-Santucci (riparazioni auto - elettrauto - carburatori - gomme), via Italia 7, tel. 61.13.211 - **De Federicis** (officina autorizzata FIAT - elettrauto), via F. Baracca 4, tel. 61.12.267; **Labare:** F.lli Diaco (riparazioni auto - elettrauto), via Flaminia 1213, tel. 59.11.840; **Anulare:** Newauto (riparazioni auto - carrozzeria), Grande Raccordo Anulare chilometro 45.400, tel. 743.153.

Officine Leyland Innocenti: Officina Granati Fausto, via Vaina, 20, Roma, tel. 805.205; **Autorimessa Terme:** via Parigi, 19, Roma, tel. 470.580; **Off. Costanzi Carlo:** via Ostiense, 170, Roma, tel. 578.857.

Officine Alfa Romeo: S.C.A.R. via Aurelia, 736, tel. 623.31.41; **Narconti:** Via Monte Buono, 16, tel. 833.706; **Gamboni:** Via di Saponara, 19, Acilia, tel. 6052303; **Al Molo:** via delle Barche, 4, Fiumicino, tel. 644.12.49 - **Desideri,** via Grotta Perfetta 335, tel. 540.46 08 - **Tirrenia Motori,** via della Bufalotta 238, telefono 83 72 301.

Officine Simca-Chrysler: Ditta AUTOMAR, via delle Antille, 39-43, Ostia Lido, telefono 669.09.177 - **Ermanno Melchiorri,** viale Tirreno 205, telefono 81.05.240.

XXI FIERA DI ROMA
Campionario Generale
26 MAGGIO - 10 GIUGNO 1973
Un rinnovato volto della Fiera con i nuovi padiglioni
Nel vostro interesse e per i vostri acquisti visitate le importanti sezioni merceologiche
PALAZZO DEI CONVEGNI
Sala A — Ore 17
Convegno sul tema: « Il problema di lavaggio in campo agricolo, zootecnico ed industriale alla luce degli ultimi ritrovati senza detergenti per la lotta contro gli inquinamenti, nel quadro della difesa ecologica »
IL NUOVO ED ACCOGLIENTE RISTORANTE « PICAR » VI ATTENDE